Anno V. TORINO, Sabato 5 AGOSTO 1871 Num. 216.

GAZZETTA PIEMONTESE

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per l'posta . . . L. 32 — 16 — 8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . » 18 — 9 — 4 50
Svizzera . . . . . » 30 — 16 — 9 —

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Francia . . . . . L. 42 — 23 — 14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna o Portogallo » 36 — 19 — 10 —
Germania . . . . . » 32 — 20 — 12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(*La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia*).
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 5 AGOSTO 1871.

Agitazione religiosa nella Baviera.

Le quistioni religiose che agitarono l'Europa in questo secolo non furono mai scompagnate dalle politiche, anzi sovente vi s'immedesimarono. Era un antagonismo di schiatta e di costumi non men che di religione quello che divideva l'Irlanda dalla Gran Bretagna. La separazione del Belgio dall'Olanda era questione tanto politica quanto religiosa. Il Czar protegge la Chiesa greca per le sue idee di panslavismo e la Polonia invocò la libertà di culto e si lagnò delle persecuzioni cui fu assoggettata anche per l'ardente desiderio di riacquistare la perduta indipendenza. In Italia, ove pure fortunatamente non sono profonde discrepanze religiose, vediamo aderire al potere temporale del Papa non solo quelli che lo credono necessario all'assoluta sua indipendenza, ma generalmente quelli che si dolsero di vedere spodestati i Lorenesi e i Borboni, e generalmente tutti gli avversari del risorgimento nazionale. Perchè mai sono così teneri del potere temporale coloro che rimpiangono pure tanti altri vecchiumi che colla religione non hanno proprio a far nulla?

Così noi vediamo nelle popolazioni cattoliche della Francia e dell'Alemagna recarsi diverse opinioni sullo stesso argomento religioso secondo gli effetti politici che può arrecare la soluzione di quelle questioni. Per sentimento di solidarietà tra i principi deposti, i legittimisti, che vorrebbero veder restituiti i Borboni in Italia, deplorano pure la deposizione del sovrano di Roma, e questa la deplorano pure per diversi motivi anche altri partiti in Francia, cioè per vaghezza d'influenza preponderante, più facile quando i vicini sono deboli e scissi, che quando sono forti ed uniti, e per un mal dissimulato sentimento di gelosia, il quale fa sì che se non tengono bordone ai clericali, lasciano ampia carriera al maltalento di questi in tale questione. Brevemente, in Francia la questione politica è divenuta un vessillo intorno a cui si rannodano i politici partiti.

Naturalmente anche in Alemagna gli atti dell'attuale Pontefice dovevano essere giudicati non solo secondo il criterio religioso, ma anche secondo l'influenza che avrebbe esercitato nelle relazioni tra la Chiesa e lo Stato. Si sa che un forte partito erasi costituito nell'Assemblea legislativa dell'impero tedesco in favore delle pretensioni del Papa e che il Bismark ne concepì sospetto e dimandò al cardinale Antonelli se promovesse egli l'opposizione al Governo. Il cardinale si scusò, ma pare che quelle scuse non convincessero pienamente il Governo alemanno, il quale fece dei provvedimenti per assicurarsi contro il partito ultramontano. I cattolici poi erano naturalmente antiunitari per timore della preponderanza della Prussia, potenza protestante. Il ministro dei culti in Sassonia ricusò a sua volta al vicario apostolico, arcivescovo Forwerck, la facoltà di pubblicare la costituzione relativa al dogma dell'infallibilità. Ma specialmente nell'Alemagna meridionale il nuovo dogma promosse lo screzio, e questo si fa sempre più profondo e minaccia di convertirsi in un vero scisma.

La Baviera, già annoverata fra gli Stati più cattolici dell'Alemagna, e su cui faceva tanto assegnamento il partito favorevole al potere temporale del Papa, non solo non propugna menomamente questo, ma accenna di volersi sottrarre altresì alla sua potestà spirituale. Era al potere in quel regno il signor Bray, conosciuto per le sue ultramontane tendenze, il quale sosteneva a tutto potere nel Gabinetto la causa del Vaticano. Opponevasi a lui il signor Lutz, ministro della giustizia, e questi finì per avere il sopravvento. Sullo scorcio del passato mese il Re credette di dover licenziare il presidente del Consiglio per essere della resistenza della popolazione alle pretensioni della Santa Sede.

Il professore Doellinger, il quale ha voce d'essere il più dotto teologo dell'Europa, si è posto a capo del partito dei vecchi cattolici, i quali non riconoscono l'ecumenicità del Concilio e si oppongono al dogma proclamato da esso. I vescovi della Baviera non tardarono a condannare tosto formalmente quel partito e naturalmente il loro capo, il quale fu tosto scomunicato dall'arcivescovo di Monaco. Ma l'Università diede la sua adesione alle dottrine del Doellinger, nominando questo suo rettore con 45 suffragi contro 6, e contrarii al domma dell'infallibilità sono pure tutti i senatori nominati.

Questo stato di cose produce delle deplorabili differenze tra l'autorità civile e l'ecclesiastica, nè si vede come, nè quando si potranno esse comporre. Venuto in fin di morte il dottore Zenger, che erasi mostrato contrario alle recenti dottrine della Chiesa, implorò i supremi conforti della religione. L'autorità episcopale si oppose, ma il morente trovò un ministro del culto, il professore dell'università di Monaco, Friedrich, che gli amministrò i sacramenti e ne celebrò le esequie. Quindi sdegno nell'arcivescovo, il quale si versò contro lui perchè avea posto in non cale l'autorità ecclesiastica, amministrato illegalmente i sacramenti, prodotto uno scandalo, spianata la via ad uno scisma. Il Friedrich inoltre godeva di un beneficio e di questo lo volle privare monsignore. Tuttavia l'ordinanza vescovile non ottenne la approvazione reale e il professore continua a godere della sua prebenda. Questi aveva sottoscritto già la dichiarazione dei vecchi cattolici.

Evidentemente l'impero alemanno sostiene il partito vecchio cattolico della Baviera, pel motivo che l'ultramontano era un forte avversario dell'unificazione germanica. Esso non tiene conto del nuovo domma e considera sempre la comunione cattolica come era sino alla promulgazione di esso. Credo che dopo di essa si siano alterate le relazioni tra il Papa e l'Alemagna, che per questa sia un pericolo la supremazia data al Pontefice su tutti gli altri pastori, che possano nascere dei conflitti fra la Chiesa e lo Stato e adopera conseguentemente. Avendo un professore di religione al collegio di Braunsberg, il sig. Wolmann, combattuto il dogma dell'infallibilità, il vescovo di Ermeland lo interdisse e ne chiese la destituzione al ministro della pubblica istruzione, Mühler: ma il ministro rispose che il professore continuava ad insegnare ciò che aveva insegnato prima e non meritava quindi una destituzione. Non pare che la condanna del vescovo di Ermeland abbia prodotto molto effetto, perchè dei seicento giovani che frequentavano quel ginnasio soli 50 lo hanno lasciato.

IL MINISTERO SPAGNUOLO.

Grande impazienza era a Madrid di conoscere il programma del nuovo ministero, onde fu ascoltato con grande attenzione ai 25 di luglio il discorso del presidente Don Ruiz Zorrilla. Egli parlò bene, come al solito, ma portando ancora le traccie della fresca sua malattia dovette chiedere al presidente Olozaga dieci minuti di riposo alla metà del suo discorso. Cominciò egli col notare che bastavano poche parole per ispiegare la dimissione dei precedenti ministri. Il ministero conteneva membri di due tendenze diverse. Gli uni volevano la continuazione di una lega conciliativa che proponevasi di differire la soluzione di tutte le questioni su cui accadevano differenze, gli altri invece che si costituisse un Gabinetto affatto omogeneo. Del resto egli lasciò che il suo illustre amico il duca della Torre rendesse ragione della passata crisi. Il nuovo ministero si presentò come composto di personaggi tutti appartenenti all'antico partito progressista; ma il signor Zorrilla prese un granchio, poichè il generale Cordova fu già una colonna del partito moderato. Ad ogni modo i ministri si propongono di applicare i principii della rivoluzione di settembre a modo loro.

Il re prima di affidare il potere al signor Zorrilla aveva consultato i suoi amici Martos e Rivero, ma questi pur promettendo di appoggiare al Governo, come deputati, con tutte le loro forze, non accettarono l'incarico, nè l'accettò pure il loro amico Sagasta. Il Presidente del Consiglio fece i più grandi elogi di questo, non credendo tuttavia necessario di dire cosa alcuna de' personaggi che con lui erano stati assunti al potere, perchè alcuni già erano stati ministri, e tutti sono noti come deputati e godono di alta riputazione. Credette meglio fare solo alcune osservazioni sui singoli dicasteri dello Stato, dalle quali si potesse conoscere quale fosse il programma del Governo. E cominciò col ministero degli affari esteri.

Sarà cura del Governo il mantenere delle relazioni amichevoli con tutte le potenze estere e si travaglierà specialmente di accrescerle col Portogallo. I rettori desiderano di aiutare gl'illustri personaggi di ambe le contrade che si adoperano per dissipare ogni ombra di diffidenza tra l'una e l'altra, e a rispettare l'indipendenza delle due nazioni, cui gl'interessi, le tradizioni, la storia e la posizione in Europa, spingono a vivere come sorelle. Le loro relazioni si sono migliorate dopo la rivoluzione, ma rimane ancora assai a compiere. Lo stesso può dirsi delle repubbliche americane, colle quali, per le passate vicissitudini, si trascurarono alquanto le relazioni. Ciò vuol essere fatto ora, giacchè la loro importanza e riputazione in Europa può divenire maggiore che non è stata sinora.

Fu assai bene accolto ciò che si disse intorno al Portogallo ed alle repubbliche americane. L'attenzione pubblica era stata da qualche tempo rivolta specialmente a quel Regno. La stampa di Madrid concepì ultimamente l'idea d'invitare i giornalisti di Lisbona e di Oporto a fare una visita alla capitale della Spagna. Le compagnie delle strade ferrate fecero ad essi delle agevolezze, e quindici o venti distinti scrittori portoghesi passarono una gradevole settimana a Madrid, ospitati dai loro confratelli della stampa, ed ebbero ovunque le più cordiali accoglienze. Gl'impresarii teatrali fornirono loro gratuitamente dei palchetti, e furono convitati ad un gran banchetto, a cui assisterono i primi pubblicisti e giornalisti di questa città.

Si fecero parecchi discorsi patriotici e senza alcuna allusione che potesse offendere verun partito, a cagion d'esempio, augurii all'unione iberica, o sotto una monarchia o sotto una repubblica. Nacque da ciò l'idea di costituire una società, collo scopo di promuovere le relazioni amichevoli fra le due nazioni e a quella società aderirono i personaggi più illustri. È intendimento del sig. Zorrilla di favoreggiare quella società, per tutto ciò che può fare il Governo.

Passando ai Ministeri della guerra e della marineria, il primo ministro fece complimenti all'esercito e all'armata per la loro devozione alla libertà e i servizi resi alle istituzioni create dalla rivoluzione di settembre.

Quanto al ministero di agricoltura il Zorrilla disse che erano sì conosciute le sue idee che non avea d'uopo di trattenervisi a lungo. Egli ebbe già due volte quel portafogli. Il Governo intenderà alle irrigazioni ed altre opere di quella natura e altresì alle colonie agricole ed alla pubblica istruzione. Venendo al ministero delle colonie osservò che non poteva seguire altra politica che quella che fu proclamata dall'esercito e dai volontari a Cuba e da tutti i buoni Spagnuoli. Tutti si uniranno nel grido di *viva la Spagna!* Finchè durò in quell'isola l'insurrezione, finchè rimase ivi un ribelle che gridasse *morte alla Spagna!* il Governo, i soldati e tutti i buoni cittadini le mandarono degli evviva, pronti a fare il sacrifizio della vita e della proprietà per difendere l'onore e l'integrità della patria. Assicurata la pace, il Governo non fallirà alle promesse di riforma fatte dalla rivoluzione. Riaperta l'Assemblea legislativa, le si assoggetterà il bilancio delle colonie, che potrà essere discusso e approvato come tutte le altre leggi della penisola.

Più preciso egli fu relativamente al ministero di grazia e giustizia. Hossi a compiere l'ordinamento giudiziario e i magistrati vogliono essere inamovibili, ma responsabili. Devesi stabilire il Giurì e se il signor Zorrilla fa ciò renderà un gran servizio al paese e imperituro il suo nome. Fece l'elogio di quell'istituzione.

Tardi o tosto dovrà presentarsi la questione del clero, ma fu appena toccata dal Zorrilla. È una questione difficile, perchè lo nasconderemo? Il Governo mostrerebbe di non conoscere i sentimenti della popolazione profondamente cattolica, se ne offendesse le credenze religiose. Il ministero non desidera per capriccio di non essere in buone relazioni col clero, nè colla Santa Sede.

È dispostissimo a fare tutto ciò che potrà per ristabilire l'armonia fra la Chiesa e lo Stato, fra il Clero e il Ministero di grazia e di giustizia; ma non vuole far getto delle conquiste della rivoluzione. La libertà religiosa è un articolo della costituzione, e il matrimonio civile e i registri dello stato civile leggi approvate dalle Cortes e non si farà nulla che possa infirmare le loro disposizioni. Uno dei primi atti del Ministero sarà la proposta di secolarizzare i cimiteri, la quale preverrà i frequenti conflitti che ora accadono tra i municipi e le parocchie, tra la Chiesa e lo Stato.

Intorno al Ministero delle finanze tutto ciò che si può dire è che il Governo è risoluto di presentare un disegno di legge per risparmii e restituzione dell'equilibrio nel primo giorno in cui si riaprirà l'assemblea legislativa. Coloro che godono pensioni o stipendii dallo Stato dovranno acconciarsi a qualche riduzione, poichè il Governo non può resistere alle istanze del popolo che chiede altamente delle economie. Venne finalmente al dicastero dell'interno. La questione più grave è quella dell'ordine pubblico. Vi sono discrepanze nel consesso legislativo sul miglior modo di assicurarlo. Alcuni stanno per una politica preventiva, il Ministero per la repressiva.

Occorrono specialmente due cose: tribunali bene organizzati, efficace e sicura polizia e si prenderà la massima cura per ottenerli. Si conseguirà l'ordine a qualunque costo. Si passerà anche sopra la legge, se sarà d'uopo, e si chiederà poscia un *bill* d'indennità. Se i ministri non potranno ottenere l'ordine, pregheranno S. M. che gli scambii con altri più abili.

Il signor Zorrilla terminò la sua concione alludendo alla rottura della lega ed alla necessità della moralità nell'amministrazione pubblica. Si conserveranno i pubblici ufficiali di provata rettitudine a qualunque partito appartengano, tranne gli uffici puramente politici.

Il programma del ministero fu vivamente applaudito e veramente non è motivo per cui la nazione non debba sostenerlo e crederlo capace e tuttavia v'è timore che i conservatori cerchino già di dargli noia. Come il Zorrilla ebbe finito, il Serrano e il Sagasta diedero spiegazioni sulla passata crisi e il Martos, il Topete, il Rios Rosas e altri presero parte alla discussione, la quale terminò alle dieci della sera, colla risoluzione di aggiornare la prima tornata al 1° di ottobre. La stampa si mostra generalmente soddisfatta ed è moderata verso il ministero persino la repubblicana.

ITALIA

Giaveno, 4. — Nel numero di ieri di questo giornale, dando la notizia dell'incendio colà avvenuto, furono dimenticati i nomi di alcune persone le quali in una colle menzionate contribuirono pure moltissimo colla loro attività ed energia a domare il fuoco; ripariamo all'ommissione segnalando alla pubblica riconoscenza i signori Francesco Franco colla pompa comunale, Fulgenzio Barone, Michele Pacchiotti, Giovanni Regis, Gio. Battista Daghero e Giovanni Pacchiotti detto *Paciotin*.

Genova, 4. — Avant'ieri giunse nel nostro porto dal Variguano il piroscafo *Italo-Platense*, ove avava scontata la quarantena. Fra i passeggieri sbarcati trovavansi 11 vedove con 23 ragazzi, nonchè due fanciulli orfani di padre e madre, provenienti da Buenos Ayres; tanto le donne che i ragazzi mostravano la loro miseria colle vesti lacere e malconcie. I facchini della rotonda, commossi dalla condizione di quegli infelici, dopo averli fatti rifocillare sulle calate, con vitto da loro preso da una vicina osteria, aprirono una colletta che fruttò una discreta somma, la quale venne fra queste infelici madri ripartita in eque proporzioni. (*Commercio*).

Pisa, 2. — Scrivono all'*Italia Nuova:*

« A Montescudaio la sera del 29 luglio una scossa di terremoto si fece sentire in modo tanto violento che parecchie case ne furono atterrate e quasi tutte danneggiate per lesioni di tetto e screpolature. La popolazione in preda al più forte spavento s'è sparsa per le campagne e dorme a ciel sereno. Dicesi che ivi la scossa si facesse sentire in modo più assai violento di quello del famoso terremoto del 1846 che tanto danneggiò Livorno.

« Pur troppo si hanno a deplorare diverse persone più o meno gravemente ferite.

« A Guardistalco pure la scossa fu sentita molto forte, nè senza gravi conseguenze.

« Ivi pure molte sono le case totalmente rovinate e numerosi i feriti, alcuni dei quali si trovano in fine di vita. Anche quella popolazione è in preda allo spavento. »

APPENDICE

Rivista dei Tribunali

SOMMARIO. — Fuga di un cassiere — Cane, gatto e topo — Società della strada ferrata del Moncenisio — Furto ed appropriazione indebita — Un negoziante ambulante — Monetario falso e tagliaborse — Condanna.

I cassieri fuggono, le casse restano... restano vuote. L'autorità giudiciaria procede in via penale, ed i fuggiaschi cassieri, sotto mentito nome, in estero territorio ove vivono lautamente, lasciando che la giustizia proceda a suo piacimento, dibatta le cause con suo comodo e pronunci sentenze a seconda delle proprie convinzioni.

Raramente il fisco giunge a cogliere di questi cassieri, e quando ne prende fra gli artigli, gongola di gioia e forte grida per contentezza. Ecco perchè il cav. Baggiarini l'altro giorno faceva gran festa nella Corte d'Assisie di Torino. A guisa del gatto che, facendo le spole, si diverte col topo, il nostro magistrato si baloccava col cassiere Magdeleine, accusato d'aver sottratto 30,000 lire circa alla Società ferroviaria del Moncenisio.

Ma se il cav. Baggiarini la faceva da gatto, vi era d'altra parte l'avv. Gazzera che la faceva da cane, latrando contro i testimoni e ringhiando contro il Pubblico Ministero per strappargli la preda cioè il Magdeleine.

Questi non è italiano, è francese: nacque nel 1836 in Auxonne (Côte d'or). La Società della strada ferrata del Moncenisio lo prescelse a suo cassiere in Susa, ed in pari tempo gli dava la carica di capo-stazione in quella città.

Egli era un uomo attivo e pieghevole verso i superiori: faceva un buonissimo capo stazione, ma era poi un pessimo cassiere.

Non sembra che avesse dei vizi; sua moglie, poveretta, conduceva una vita meschina, eppure il denaro della Società diminuiva in casa senza che si sapesse qual via piglisse.

Il Magdeleine s'accorse di un forte ammanco, della deficienza cioè di oltre 17 mila lire, e temendo una prossima verificazione di cassa per parte dei superiori, si portò in Torino per esigere lire 18,585 che la Società delle ferrovie dell'Alta Italia doveva sborsare a quella del Moncenisio.

Il cassiere Archinti gli sborsò questa somma in tante monete d'oro ed a sua volta si fece pagare lire 6630 69 in tanti biglietti di banca, di cui la Società del Moncenisio era in debito verso la Società dell'Alta Italia.

Al Magdeleine perciò non rimanevano che lire 11,954 31 oltre l'aggio ricavato dal cambio dell'oro nei biglietti rimessi all'Archinti. Tal somma era insufficiente a coprire il vuoto di cassa, e d'altronde i verificatori potevano subito domandargli il conto delle lire 11,954 31 esatte in Torino, e potevano subito farlo arrestare.

Pensò alquanto ai casi suoi, e quindi considerando esser meglio rimaner libero con molti denari in saccoccia che andare in prigione senza un soldo, a vece di ritornare a Susa, prese la via per la Svizzera.

Gl'impiegati di Susa aspettavano il loro capo-stazione, aspettavano il loro cassiere, ma indarno. Stanchi di aspettare, cominciarono a concepir sospetti e poi diedero l'allarme.

Si procedè ad una verifica di cassa e si constatò la mancanza di L. 17,067 08, più le L. 11,954 31 esatte in Torino.

L'Autorità inquirente procedè in contumacia del Magdeleine; ma la Società ferroviaria era poco soddisfatta di una sentenza contumaciale, come per solito avviene contro i cassieri od esattori governativi; aveva bisogno di una vendetta più efficace. Unì le sue ricerche a quelle della giustizia, e venne a conoscere che l'infedel cassiere se la godeva a Vandeuvres.

Provocossi immantinenti l'estradizione, secondo i recenti trattati, e le Autorità elvetiche arrestarono e consegnarono il Magdeleine alla forza italiana.

L'altro ieri comparve costui davanti la Corte d'Assisie di Torino sotto l'im-

— La Deputazione provinciale di Pisa ha stanziato un fondo di L. 6000 a sollievo dei poveri danneggiati dal terremoto che contristò il territorio di quella provincia la sera del 29 luglio e si è riservata di proporre al Consiglio lo stanziamento di somme maggiori.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 2 agosto reca:

1. **Un regio decreto** (n. 344) del 18 giugno, con cui il porto di Grimsby è sottratto alla giurisdizione del regio consolato in Londra, ed aggiunto al distretto consolare di Liverpool.

2. **Un regio decreto** (n. 355) del 25 giugno, con cui viene regolato l'avanzamento nell'armata di mare.

3. **Nomine** nell'Ordine della Corona di Italia.

4. **Disposizioni** nel corpo d'intendenza militare.

CRONACA CITTADINA

☞ **Teatro d'Angennes.** — Domani, alle 2 pom., lezione gratuita di morale; tema: *La provvidenza di Dio.*

☞ **Carta ipotecaria.** — Oggi il giornale il *Diavolo* pubblica la ventesima seconda lista delle adesioni al progetto di carta moneta governativa ipotecaria.

☞ **Concerti musicali.** — Domani (6) alle ore solite, avranno luogo i pubblici concerti musicali infradesignati:

Giardino Reale. Corpo di musica della Guardia nazionale.

Piazza d'Armi. Corpo di musica della legione allievi carabinieri.

Giardino del Valentino. Corpo di musica del 60° reggimento di fanteria.

☞ **Teatri.** — Gli spagnuoli signori Alessandro ed Aragon si mostrarono ieri sera, al Balbo, distintissimi ginnastici, dotati di una forza muscolare oltre ogni credere.

Il pubblico dal canto retribuì la loro bravura con replicati e vivi applausi.

Stassera poi viene la volta dell'uomo volante, sig. Alessandro Steckel, secondo il manifesto, solo e vero rivale del celebre Léotard, il quale alle ore 10 precise si presenterà al pubblico per ispiccare alcuni voli, però senz'ali.

Morti denunciati all'uffizio dello stato civile il giorno 3 agosto 1871

Aragno Antonio, d'anni 76, di Caselle, falegname — Caglieri Maddalena, id. 25, di Torino, tappezziere — Viglietti Domenica nata Regis, id. 78, di Volpiano — Ferrero Teresa nata Pistamiglio, id. 54, di Govone — Lasagno Felice, id. 47, di Torino, sarto — Bansano Felicita, id. 95, di Brosolo — Berruquer Caterina nata Masoero, id. 20, di Torino — Più 5 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 4 agosto 1871

Maschi 11, femmine 8 — Totale 19.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

4 agosto 1871.

Altezza barom. in millim. e gr. di temp.	Temper. esterna al nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mil.	Umidità relativa in centes.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
8 ant.	8 a.	8 a.	8 a.	8 a.	8 a.	8 a.
734,0	+15,7	11,1	65	15° 17'	N d.	s. p. n.
9 ant.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.
734,1	+18,6	12,2	77	15° 17'	SO d.	ser. n.
12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.
733,8	+20,6	12,9	65	15° 80'	S d.	ser.
3 pom.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.
733,4	+23,5	12,3	57	15° 39'	SO d.	n. ser.
6 pom.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.
733,4	24,1	10,5	48	15° 23'	calma	ser.
9 pom.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.
734,0	+20,7	11,9	65	15° 21'	O d.	q. ser.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali { minima +14,8 ; massima +25,6

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 5 + 15,5.

Bollettino astronomico.

(*Tempo medio di Roma*). — 6 agosto 1871.

Nascere del **Sole**, ore 5 11 — Passaggio al meridiano, ore 12 25 — Tramonto ore 7 38.

Nascere della **Luna** 10 49 sera.

Passaggio al meridiano, ore 4 44 matt.

Tramonto, ore 11 13 matt.

Giorno della Luna 20°.

GUAI DELLA NOSTRA MARINA MILITARE

—0—

Riproduciamo testualmente dalla *Lunigiana* della Spezia, del 26 luglio, il seguente articolo, lasciandolo intiera la responsabilità dei fatti narrati:

Noi assistiamo da lungo tempo alla lenta e progressiva dissoluzione d'ogni vincolo di disciplina in cui sta la compagine d'ogni ordinamento militare e specialmente del marittimo.

Da lungo tempo osserviamo con ansia dolorosa l'attitudine indisciplinata di gran parte degli uomini di mare imbarcati sui legni che sono nelle acque della Spezia.

Da lungo tempo li vediamo vagolare per la città a tutte le ore della notte, a, isolati o in comitiva, farsi attaccabrighe, prepotenti e minacciosi.

Da lungo tempo sappiamo che le loro minaccie si armano e si fanno forti della più strana delle armi — il *rasoio* — la cui lama micidiale ha già feriti parecchi e condusse qualcuno anche a morte, ma pure abbiamo taciuto nella speranza che il comandante in capo di questo dipartimento avrebbe avuto cuore ed intelletto per riparare.

Col peso di questa speranza abbiamo percorso tutta la *Via Crucis* della tolleranza, e d'ora innanzi adempiremo a viso aperto al nostro dovere di pubblicista, segnando con *nigro lapillo* tutti gli atti di prepotenza, di insubordinazione, di minaccia e di sangue che si svolgeranno in quest'arsenale, acciò il ministro abbia l'opportunità di misurare la portata e di giudicare alla stregua dei fatti l'urgenza di chiamare alla sede di questo comando un uomo che per intelligenza della mente e per la vigoria del cuore valga ad impedire la dissoluzione totale della disciplina nella marineria di questo arsenale.

E a dar prova della necessità e della ragionevolezza delle nostre parole, esporremo il quadro dei fatti svoltisi nell'ultima quindicina, servendoci non dei colori più accesi, si bene dei più sfumati.

Un egregio ed anziano capitano di fregata applicato al servizio amministrativo, reduce da regolare licenza, avviavasi in abito borghese all'arsenale, quando si vede fermato da un marinaro del corpo R. equipaggi, il quale con tono minaccioso gli dice:

« Capitano, voi dovete darmi *soddisfazione* di quanto mi faceste. »

Il vecchio ufficiale si guardò attorno, vide il luogo deserto e solo con sei marinari su cui conobbe non poter contare nè punto nè poco, e siccome evidentemente l'insubordinato avea fatto equivoco di persona, così si dovette limitarsi a fargli intendere l'errore in cui era incorso.

Un altro marinaro ubbriaco si mette sul punto di farsi aprire la porta del caffè Elvetico e addoppia colpi su colpi contro i diversi usci.

Il proprietario si sforza a fargli intendere che dopo la mezzanotte non può aprire senza cadere in contravvenzione; costui risponde col rompere uno dei vetri e dal vuoto formato introduce un braccio. Un tenente di vascello che trovavasi entro il caffè interviene, afferra il marinaro e lo costringe a pagare il danno — è obbedito; in questo mentre passano due guardie di P. S. e sono invitate dall'ufficiale, che ne declina il suo nome e la sua qualità, ad arrestare il turbolento.

Le guardie si rifiutano d'obbedire colla scusa d'aver ordine di scansare i marinari, ma forse invece perchè ne avevano adocchiati altri in vicinanza.

Un soldato di fanteria marina ed uno del corpo R. equipaggi si bisticciano a mezzo di donne lungo la passeggiata a mare e proprio verso sera, cioè nell'ora della maggior frequenza. Altri marinai sopraggiungono ed ecco d'un tratto la bieca lama di più rasoi mettere i brividi nei presenti e la daga del soldato volteggiare nel tenerli discosti. Accorre un soldato dello stesso corpo, procura intervenire come paciere e due colpi di rasoio lo feriscono alle spalle. La lotta continua fra il primo soldato e gli altri quattro marinai, che si fanno schermo degli alberi, mentre l'altro è tutta furia per colpirli.

Volle fortuna che sopravvenisse un ufficiale di fanteria marina e che questi, coadiuvato da soldati e da marinai, riuscisse a disarmarlo della daga.

Questi tre recenti fatti non hanno d'uopo di aver commenti a corredo. Il primo segna il massimo grado dell'indisciplina, il diritto nel subalterno di chiedere *soddisfazione* al suo superiore.

Il secondo dimostra che l'indisciplina ha sparso il terrore fra le guardie di Pubblica Sicurezza.

Il terzo è nuova prova che l'ignobile lama del rasoio è divenuta l'arma abituale della gioventù che compone il corpo reali equipaggi.

E tutti e tre segnalano sino a qual punto sia giunta alla Spezia l'indisciplina sotto la direzione del conte ammiraglio che ora comanda questo dipartimento, dove venne paralizzata l'opera volonterosa e intelligente di tanti ottimi ufficiali superiori e subalterni.

Noi vogliamo sperare che il sig. ministro della marina vorrà provvedere energicamente al riguardo, promuovendo, se occorre, un'inchiesta, onde si curi e si estirpi il male dalla radice.

Deve essere presentato quanto prima a S. M. un elenco suppletivo di proposte di grazia o riduzione di pena a favore dei militari detenuti per mancanze disciplinari.

Questo nuovo elenco completerà il precedente presentato in occasione della festa dello Statuto.

Il principe Tommaso s'imbarcherà sulla fregata *Italia*, che sarà comandata dal capitano di vascello cav. Orengo.

Si annunzia come imminente la partenza di sir Paget per Roma, ove l'egregio diplomatico conta di scegliere senza indugio un locale per stabilirvi la Legazione d'Inghilterra presso la Corte del Re d'Italia.

Il marchese di Montemar, ministro di Spagna, è ritornato a Firenze dopo aver passato alcune settimane ai bagni di Lucca.

È stato firmato il decreto reale che autorizza la Società della *Banca agricola Romana*.

È stata definitivamente approvata la convenzione colle Società marittime postali per il trasporto a prezzi ridotti dei militari dell'esercito e dell'armata, nonchè degli impiegati delle amministrazioni di guerra e marina e loro famiglie.

I prezzi sono stabiliti in base alle leghe da percorrersi, ed il benefizio è all'incirca del 75 per cento.

Ci si dice, scrive l'*Esercito* del 3, che nel prossimo autunno avranno luogo grandi manovre autunnali sull'Alto Chiese, alle quali prenderanno parte cinque divisioni, 30,000 uomini circa, ripartite in due corpi d'esercito. Tutte le truppe saranno sotto gli ordini del generale Pianell, comandante il corpo d'esercito di Verona.

Prima di lasciare il portafogli degli affari esteri, dice l'*Italie*, il signor Giulio Favre avrebbe intavolato trattative con Visconti-Venosta intorno alla grande festa progettata per l'apertura della ferrovia delle Alpi: il sig. Favre avrebbe desiderato che l'Italia aspettasse appunto il tempo necessario al compimento della sezione francese, affinchè la sezione italiana non fosse inaugurata isolatamente. Il concorso dei due Governi avrebbe allora dato maggiore splendore all'inaugurazione collettiva e contemporanea di tutta la linea da Bardonnèche a St-Michel.

Nulla fa ancora supporre quali possano essere a tale riguardo le tendenze ed i progetti del successore del sig. Favre.

CONGRESSO PEDAGOGICO A NAPOLI.

Ecco le facilitazioni, ottenute dalle Società ferroviarie e di navigazione, pel trasporto delle persone che interverranno al VII Congresso pedagogico in Napoli, non che degli oggetti diretti all'esposizione didattico-scolastica:

« Le Società delle ferrovie Romane e dell'Alta Italia hanno concesso, come l'anno scorso, il ribasso del 50 0[0 per le persone, esclusa sempre qualsiasi riduzione per il trasporto degli oggetti, insistendo però affinchè pei certificati occorrenti siano adottati i due moduli, di cui l'uno per l'andata e l'altro pel ritorno sono allegati alla nota del Ministero in data 21 luglio 1870, num. 32957-3290.

« La Società delle ferrovie Calabro-sicule ha accordato il ribasso del 50 0[0 pel trasporto delle persone e degli oggetti, mentre quella per le ferrovie Meridionali ha limitato la riduzione alle persone.

« Le Società poi di navigazione Florio e C., e Rubattino e C., hanno accordato la prima il ribasso del 50 0[0 per le persone, e del 40 0[0 per gli oggetti, e la seconda la riduzione del 50 0[0 per le persone e per gli oggetti.

« Non resta quindi che la risposta della Società di navigazione Peirano e Danovaro, alla quale si sono fatte le più vive sollecitudini. »

Essendosi intanto ottenute ben tardi le sopradette agevolazioni, il Comitato promotore si è avvisato di prorogare il termine fisso alla spedizione degli oggetti dal 10 al 15 agosto, accordando così altri 5 giorni utili all'invio di qualsiasi lavoro destinato alla mostra.

CORRIERE DEL MATTINO

Questa mattina nella chiesa del *Corpus Domini* aveva luogo il funebre ufficio ordinato dal Municipio in suffragio del compianto ingegnere Germano Sommeiller.

Intervenivano alla mesta cerimonia il Sindaco e parecchi consiglieri comunali, il commend. Grattoni, gli ingegneri che cooperarono coll'illustre defunto nella grande opera del Traforo, il commendatore Mercalli incaricato di rappresentare il Ministero dei lavori pubblici, il cavaliere Codazza direttore del Museo industriale e rappresentante la Società degli ingegneri, la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia; parecchi altri cittadini erano pure colà accorsi a porgere solenne testimonianza di ammirazione e compianto per il grande ingegnere meccanico che scrisse immortale il suo nome sulle roccie del Monte Frejus.

Il principe Umberto, partito per San Maurizio, si dirigerà di là a Ginevra, ove sarà raggiunto dal generale Pugia, suo aiutante di campo, che lo accompagnerà nel viaggio in Ispagna, Francia ed Austria.

Il ministro della guerra ha emanato la seguente nota in data 28 luglio:

È accaduto non di rado che capi di servizio dipendenti da altri ministeri siansi rivolti alle autorità militari per fare accertare da ufficiali sanitari le malattie che talvolta allegano i loro impiegati.

Sebbene non esista al riguardo alcuna prescrizione, consta però che ordinariamente le autorità militari secondarono le richieste ricevute e che i medici militari si prestarono a questo servizio.

Ragioni di convenienza consigliando che siano stabilite norme su questo proposito, il ministero della guerra ha determinato che siano possibilmente sempre secondate le domande di tal natura colla osservanza delle regole seguenti:

a) Le domande dovranno essere esclusivamente dirette dai capi di servizio al comandante militare del presidio, in cui ha sede l'impiegato, colle indicazioni necessarie si per l'abitazione, come pel genere di malattia allegata;

b) Il comandante del presidio delegherà un medico militare per la visita e perchè ne faccia una relazione per iscritto;

c) La relazione sarà trasmessa al comandante del presidio, il quale la rimetterà al capo di servizio che ha domandato la visita.

Il Ministro di pubblica istruzione ha nominato una Commissione d'inchiesta sui disordini avvenuti a Napoli negli esami di licenza liceale. Essa è composta dei signori Settembrini presidente, Capone e Spaventa.

Leggiamo nel *Monitore di Bologna*:

« Il barone de la Villestreux, incaricato di affari della Repubblica francese presso la Corte del Quirinale, ha avuto l'impudenza di fare delle rimostranze al Governo italiano pel linguaggio adoperato contro la politica francese da alcuni giornali e segnatamente dal *Diavolo* di Roma. »

Leggiamo nel *Tempo* di Roma:

« Il barone de la Villestreux, segretario della legazione francese, non ha portato veruna nota diplomatica del suo Governo, come fu annunziato da alcuni giornali.

» Egli si è bensì recato dal nostro ministro degli esteri col quale s'intrattenne in lungo colloquio. »

Riferisce l'*Armonia*:

« Il sig. Thiers, in seguito all'invio delle petizioni dei vescovi al ministro degli esteri, ha mandato speciali istruzioni al conte d'Harcourt, ambasciatore francese presso la Santa Sede, ed ha scritto egli stesso una nota al cardinale Antonelli sulle trattazioni diplomatiche che si vogliono fare per l'indipendenza del Papa. »

Il *Soir* annunzia che i gesuiti di Roma hanno domandato a Thiers la facoltà di tenere il conclave a Tolosa nell'eventualità della morte del Papa.

Tale richiesta sarebbe stata male accolta a Versaglia.

L'ufficio di stralcio del già ministero delle armi pontificie avendo inviato al Governo russo e a quello degli Stati Uniti d'America le somme da pagarsi per credito di massa ad individui del disciolto esercito pontificio e cittadini di quelle nazioni, hanno i medesimi restituite le somme, il primo dicendo che una legge russa proibisce ai cittadini di prender servizio in un esercito estero, e che in conseguenza non poteva riconoscere la loro qualità di ex-soldati del Papa; il secondo, ripetendo lo stesso, ha soggiunto che per nessun altro Governo che non sia quello della grande Repubblica è permesso ad un cittadino americano prender servizio, *tanto meno per un Governo despota come quello del Papa.* (*Gazz. di Milano*).

Dalla *Società politica operaia nazionale* in Ginevra fu trasmessa al Consiglio federale una petizione circa al diritto di asilo insieme con uno stampato in appoggio di postulati esposti nella petizione. In questo si protesta contro il modo in cui dall'autorità federale si procede verso i rifugiati francesi, e si domanda che queste proclamino categoricamente l'inviolabilità del diritto di asilo svizzero e di non tollerare che in conseguenza di una falsa interpretazione del trattato di estradizione tra la Francia e la Svizzera dei rifugiati politici abbiano a soffrire persecuzioni. Il Consiglio federale ha preso notizia di questa memoria, e non trovando conveniente di prendere altre disposizioni, l'ha mandata agli atti. (*Gazzetta Ticinese*).

In Germania sarà pubblicata quanto prima una legge per la quale è fatta proibizione agl'impiegati governativi di appartenere alla framassoneria.

Leggesi nell'*Eco d'Italia* di Nuova York del 19 luglio:

Dal lontano Oriente pervengono molte notizie interessanti. Ulteriori dettagli della battaglia navale a Corea confermano i primi rapporti della valorosa condotta dei marinai americani.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha veduto il Mikado!! A spiegare questi punti ammirativi diremo che questo grande personaggio è un giovane di 19 anni condannato dalla sua posizione a non farsi vedere da nessuno e neppure dai proprii sudditi. È una specie di Semidio che riunisce potestà civile e religiosa. Ora ha rotto colle abitudini antiquate e alla sua età ha parlato già con due eminenti americani, l'ex-segretario di Stato Seward e l'ambasciatore De Long.

putazione di due distinti furti. — Ammise la fuga colle 11,954 lire, e quanto alle 17,067 lire, deficienza di cassa, disse non averne colpa, dappoichè le medesime andarono perdute nel cambio dell'oro coi biglietti, e dei biglietti coll'oro; egli poco pratico in tali operazioni, per le continue oscillazioni nel valore delle specie metalliche, potè essere ingannato dai banchieri.

Il P. M., cav. Baggiarini, dice che non si deve prestar fede a questa scusa, e chiede un verdetto affermativo per ambo i furti.

L'avv. Gazzera sostiene non esistervi alcun furto; dimostra che per le lire 17,067 havvi negligenza ma non reato, e per le lire 11,954 esservi appropriazione indebita e non furto.

I giurati fanno buon viso alle ragioni della difesa e diedero un mite verdetto, in base del quale la Corte potè condannare il Magdeleine soltanto alla pena della reclusione per anni tre.

Tutti bramano il pronto ritorno delle monete metalliche, ed in particolar modo lo brama il piccolo commercio, che maledice al corso forzoso dei biglietti di banca e a chi lo introdusse.

Zanino Lorenzo, da Verolengo, che pretende essere un uomo di buon cuore, mosso da compassione pei continui lagni che da ogni parte d'Italia provengono, vuole adoperarsi colle sue deboli forze perchè ricompaiano le monete metalliche, se non quelle gialle, almeno quelle bianche.

Si procura perciò lastre di finissimo stagno e poi con una impronta che nei baffi e nella grossezza del volto rassomiglia a Vittorio Emanuele, fabbrica monete le quali cerca di spacciare per 50 centesimi.

I contadini che da lungo tempo non vedono più dei dieci soldi, se li prendono in pagamento con molta avidità, e lo Zanino, mentre si crede di far un bene all'Italia intiera, va via facendo per sè buonissimi affari.

Ma egli, con tutto il suo buon cuore, è tenuto d'occhio dai carabinieri reali per nessun'altra ragione che per quella di essersi già lasciato condannare 8 o 10 volte al carcere ed alla reclusione per furti ed altre bricconerie.

Li 18 ottobre ultimo si portò sul mercato di Verolengo ed ivi, col pretesto di vendere e comperare alcune merci, cercava di esitare le sue monete false ed in pari tempo adocchiava i merli ai quali avrebbe potuto facilmente togliere i denari.

Girava da una parte e dall'altra e visto che un vecchietto fra una folla di persone si rimetteva in saccoccia un portafogli pieno di cavourini, non potè resistere alla tentazione di andar egli al possesso di quei biglietti. Si accostò al vecchietto e mentre destramente gli poneva la mano in saccoccia, i carabinieri lo afferrarono pel colletto della giubba e lo arrestarono in flagrante reato.

Caduto nelle mani della forza si protesta innocente e dice che voleva fare un semplice scherzo a quel vecchietto; che voleva prendergli il portafogli solo per farlo arrabbiare alquanto e che poi glie lo avrebbe restituito.

I carabinieri non gli prestano fede: conoscono la volpe con cui hanno a fare, e nella perquisizione che passano sulla di lui persona rinvengono 47 di quelle monete false.

Si istruisce subito processo penale contro di lui per furto con destrezza e per spendita di monete false; ma poichè si venne a scoprire in casa sua martelli ed impronte per fabbricare monete, lo Zanino vien mandato davanti la Corte d'Assisie di Torino come accusato di fabbricazione di monete false.

Interpellati alcuni periti della zecca di Milano credono quegli ordigni inetti a fabbricare monete; per contro i periti di Torino li credono acconci per la fabbricazione delle monete.

Il barone Bichi, rappresentante il Pubblico Ministero, si attiene alla perizia di Torino; l'avv. Gambarotta Ernesto per contro invoca la perizia di Milano. I due oratori lottano disperatamente l'uno per mandare lo Zanino in galera e l'altro per mandarlo a casa sua.

I giurati s'intromettono per rappacificare le parti e dànno un verdetto, in base del quale lo Zanino se non viene condannato alla galera per anni 20, come si meritava, vien però condannato a 15 anni di lavori forzati.

CURZIO.

Il *Moniteur universel* pubblica la nota seguente:

I giornali di Firenze attribuiscono al Governo italiano l'intenzione di presentare ben presto un progetto di legge destinato ad assicurare a Roma l'esecuzione della legge relativa alla soppressione delle corporazioni religiose.

Ora è noto che a Roma esistono molti stabilimenti, collocati sotto la protezione speciale del Governo francese, e alcuni dei quali, chiese, confraternite e conventi, sono anzi direttamente ispezionati dalla nostra ambasciata a Roma.

Saranno anche questi sottoposti alla legge comune e confiscati come gli altri?

La quistione ha un'importanza che non è sfuggita, dobbiamo riconoscerlo, alla nostra diplomazia.

Da buon tempo, cioè sin dal finire dello scorso anno, la delegazione governativa a Tours ed a Bordeaux è intervenuta a Firenze in favore di questi stabilimenti, che rappresentano opere francesi ed interessi realmente nazionali, e che sono, in ogni caso, i testimoni e l'espressione di *un'influenza* alla quale i cattolici hanno il diritto di pretendere in modo essenziale.

Se noi siamo bene informati, il signor Visconti-Venosta avrebbe preso allora e reiterato poscia, sulla domanda del Governo francese, l'*impegno positivo* di rispettare questi stabilimenti e di *continuare il loro benefizio delle immunità* di cui godono da secoli.

Noi aggiungiamo che in ogni caso questa dichiarazione non dev'essere una vana parola e che spetta al gabinetto di Versailles il reclamarne e proseguirne la leale e completa esecuzione!

NOTIZIE COMPENDIATE.

La situazione politica della Francia non è punto regolare; i dissensi tra il signor Thiers e la maggioranza dell'Assemblea si manifestano piuttosto con insistenza e fanno prevedere una crisi non lontana.

In due soli giorni il Thiers ebbe a proporre per ben due volte la sua dimissione; lunedì, in seguito all'interpellanza del generale Du Temple; martedì, a proposito della Commissione dipartimentale, allorquando minacciò di ritirarsi se la Camera non accordava al prefetto la presidenza di detta Commissione.

Si fece correr voce che il principe di Metternich sarebbesi ritirato dalle sue funzioni di ambasciatore d'Austria a Parigi.

Sta positivamente, che di questi giorni la politica esterna del Gabinetto di Vienna obbedisce con molta devozione alle idee personali del conte Andrassy, che apertamente mostrasi favorevole ad una alleanza con la Germania.

Il principe di Metternich non dividendo queste idee e d'altronde facendosi sempre più forte la corrente ungherese e tedesca a Vienna, la diceria della sua partenza da Parigi potrebbe ritenersi fino ad un certo punto non del tutto inverosimile.

La nomina del conte de Rémusat a ministro degli esteri in luogo di Favre, fu segnata mercoledì sera ad ora tardissima. Il Rémusat non accettò che dietro le più vive e reiterate istanze del Thiers il grave incarico.

Giulio Favre da due giorni trovasi completamente abbandonato il suo dicastero.

Il centro sinistro dell'Assemblea ha già formulato il suo programma relativamente alla proroga dei poteri di Thiers, ed alle rispettive prerogative dell'Assemblea e del presidente della repubblica.

I quattro primi articoli di questo programma, adottati quasi all'unanimità nell'adunanza di martedì, sono così concepiti:

« Art. 1. Il sig. Thiers è nominato presidente della Repubblica francese. — Art. 2. La durata dei poteri conferiti al sig. Thiers è fissata a tre anni. — Art. 3. Il presidente della Repubblica designerà il vice-presidente chiamato a rappresentarlo in caso di bisogno. — Art. 4. Sarà nominato un presidente del Consiglio dei ministri, risponsabile de' suoi atti davanti all'Assemblea. »

L'articolo 5, non ancora ben definito, è il più difficile e va suscitando gravissime discussioni. In esso trattasi di determinare a chi spetterebbe il diritto di sciogliere l'Assemblea. L'arduo problema non fu ancora sciolto dall'adunanza del centro sinistro. Dicesi pertanto che i gruppi della sinistra Rameau e dell'estrema sinistra si riuniranno probabilmente per completare questa discussione, e che le tre frazioni riunite non rappresenterebbero meno di 400 membri.

Da Ginevra scrivesi al *Soir* che l'ex-imperatore Napoleone, appena giunto nella villa Duval-Plantamour, che trovasi nel comune del Petit-Saconnex, ebbe un abboccamento coi signori Bazaine e Pietri.

L'ex-imperatore sarebbe quindi partito alla volta del suo castello d'Arenenberg, cantone di Turgovia.

« Questo viaggio di Napoleone, soggiunge il *Soir*, rimette in voga la famosa deliberazione del Consiglio del cantone di Turgovia.

«Or fa sette anni, quel Consiglio aveva messo sul tappeto la questione se convenisse conservare a Luigi Napoleone Bonaparte la sua qualità di cittadino ed il suo titolo di borghese di Turgovia, oppure se non fosse il caso di radiarlo dalla lista dei membri del Cantone. Dopo una lunga discussione, il cittadino borghese di Turgovia Luigi Napoleone fu mantenuto sui ruoli con questa annotazione: *Momentaneamente allontanato dalle sue proprietà.* »

Abbiamo da Pietroborgo, intorno al famoso processo politico Netchiew, che un decreto del tribunale russo condanna la più parte degli accusati a 10 e 15 anni di lavori forzati nelle miniere ed alla deportazione in Siberia.

Il Governo russo ha inviato una Commissione a Mosca per indagare le cause degli incendi. Dicesi che le indagini fatte finora diedero prove indubbie che i singoli individui arrestati appartengono all' *Internazionale*. L'autorità governativa di Mosca ricevette l'ordine di agire con vigore estremo e di espellere tutti gli stranieri che non sono in grado di legittimarsi nel modo più soddisfacente.

Un telegramma da Madrid, in data del 2, dice che a Siviglia ed a Malaga avrebbero avuto luogo delle dimostrazioni a favore del Papa. Parlasi pure di una petizione *in massa* che i cattolici vogliono presentare al Re perchè induca il Santo Padre a stabilirsi in Ispagna.

CRONACA NERA.

Ieri un coabitante della signora M...., colta l'occasione della di lei assenza, penetrò, mercè scassinamento della porta, nella sua stanza, e rotti alcuni scrigni, prelevava dai medesimi parecchie cedole e oggetti d'oro e d'argento, fuggendo senza dar traccia di sè.

— L'avv. R..... passando per via S. Tommaso nel meriggio del 3 corrente, fu urtato da uno sconosciuto, il quale gli rubava destramente l'orologio d'argento.

— Ieri ad ora incerta ladri ignoti entrarono nell'abitazione di un macchinista in via Doragrossa, e perpetravano un furto di circa L. 70 fra oggetti di vestiario e biancheria.

— Gli arrestati furono 12 fra cui 4 donne.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 3 *agosto*.

La *Gazzetta della Croce* dice che il convegno dell'Imperatore Guglielmo coll'Imperatore d'Austria avrà probabilmente luogo ad Ischl. Bismark si recherà ai bagni di mare.

Parigi, 3 *agosto*.

Notizie da Versailles confermano che Thiers e la Commissione pel decentramento si accordarono sulle basi seguenti: La Commissione dipartimentale sarà presieduta dal consigliere più anziano; il prefetto parteciperà alle deliberazioni; la tutela dei Comuni resterà allo Stato fino all'approvazione della nuova legge municipale.

Il progetto votato parzialmente dal centro sinistro per la proroga dei poteri a Thiers col titolo di presidente della repubblica e con un ministero responsabile, si presenterà probabilmente nella prossima settimana.

Assicurasi che il Ministro delle finanze terminò il pagamento di un miliardo, e completerà i 1500 milioni verso il 25 agosto corrente. Credesi che alla fine d'agosto si sgombreranno i dipartimenti limitrofi della Senna.

La relazione di Mac-Mahon dice che nel secondo assedio di Parigi vi ebbero 83 ufficiali morti, 430 feriti; 794 soldati morti, 6024 feriti, 183 scomparsi.

Versailles, 3 *agosto*.

Assemblea. — Discussione della legge dipartimentale.

Un emendamento chiedente pei giornali la libertà del resoconti fu respinto da 372 voti contro 248.

Quertier dà spiegazioni circa le contribuzioni pagate dalle città ai prussiani. Soggiunge: Completammo ieri il pagamento del primo miliardo. L'esercito di occupazione sarà di 150 mila uomini in luogo di 500 mila. Le somme pel mantenimento sono proporzionalmente ridotte.

Parigi, 3 *agosto*.

Notizie da Versailles contestano l'esattezza delle informazioni pubblicate dai giornali del mattino sulla proposta per la proroga dei poteri di Thiers. Il teste della proposta non è ancora stabilito.

Il centro sinistro delegò quattro membri per addivenire colle riunioni della destra ad un accordo.

Assicurasi che Thiers accettò la massima d'indennizzare i dipartimenti invasi; però la somma non è ancora fissata.

Londra, 4 *agosto*.

Camera dei comuni. — Enfield dice di credere che il nuovo Ministero spagnuolo non abbandonerà la politica del Gabinetto precedente.

La voce che il Governo voglia preparare una residenza pel Papa nelle Isole Brittaniche è priva di fondamento.

Londra, 4 *agosto*.

Il trasporto militare *Negreira* affondò nell'isola di San Paolo. I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

Il Parlamento prorogherassi probabilmente al 19 agosto.

Parigi, 4 *agosto*.

Il Consiglio municipale di Parigi elesse a presidente Vantrain, con 69 voti sopra 70; a vice-presidenti Adam e Fremyn.

Una relazione del prefetto della Senna espone la situazione finanziaria. Conchiude domandando che l'Assemblea autorizzi la creazione nel 1871 e 1872 del debito fluttuante di 60 milioni e stabilisca altri provvedimenti per il debito di Parigi.

Versailles, 4 *agosto*.

Assemblea. — Discutesi la proposta di far sopportare da tutta la Francia le perdite cagionate dall'invasione prussiana.

Il relatore dice che l'accordo fu stabilito fra il Governo e la Commissione sulle basi del progetto.

Il totale dei reclami ascende a 666 milioni, di cui 580 soggetti a riduzioni. I 500 milioni imposti a Parigi non sono compresi; essi saranno rimborsati.

Thiers dice che non può permettere che la Camera supponga che il Governo ammetta il principio dell'indennità generale. La somma necessaria sarebbe un miliardo; il tesoro non può pagarla.

Thiers vuole accordare un largo ed immediato sollievo, reclamato dalle sofferenze. La discussione continua.

Parigi, 4 *agosto*.

La Commissione eletta per esaminare la proposta di Ravinel tendente ad installare definitivamente i Ministeri a Versailles dichiarossi favorevole alla proposta.

Calcolasi che l'Assemblea conti 360 partigiani per Versailles e 200 partigiani per Parigi.

Una lettera da Versailles smentisce che progettisi un abboccamento di Thiers e Bismark.

Credesi che il progetto per la proroga dei poteri di Thiers aggiornerassi almeno ad una quindicina.

Parigi, 5 *agosto*.

Il *Gaulois* pubblica una lettera del sindaco di Bazeilles, confutante le asserzioni del generale Thann, e dimostrante che il villaggio di Bazeilles non fu incendiato dalle granate durante la battaglia, ma dai soldati bavaresi, che vi posero fuoco spontaneamente dopo il combattimento.

Londra, 5 *agosto*.

Il Comitato approvò tutti gli articoli del *bill* elettorale. La terza lettura si farà lunedì.

COMINO GIUSEPPE gerente.

Notizie Commerciali

Mercato di Torino *del 5 agosto* 1871.

FORAGGI. — Stamane il fieno si è pagato da L. 1 05 a 1 10. La paglia da cent. 55 a 60 per miria dazio compreso.

Parigi, 3 agosto. — Il prezzo del frumento sotto l'influenza delle poco lusinghiere notizie del raccolto è in continuo aumento; oggi notiamo un rialzo da 0 40 a 0 80 per ettolitro, ed il prezzo per quintale sta secondo qualità da 33 40 a 37 fr. per quintale.

La segala vale 19 fr. il quintale.

Tutte le notizie dei mercati dei dipartimenti sono in rialzo.

In Ungheria, in cui si annunziava un buon raccolto, la battitura rivela molte delusioni, cosicchè in una settimana si ebbe un rialzo di 1 50 per quintale.

A Marsiglia il 2 corr. s'ebbe una buona corrente d'affari in cereali, ma con minor fermezza nei prezzi. La quantità venduta salì a 30,000 ettol. fra cui notiamo 12,800 Marianopoli 123(128 a franchi 38, pronto, per ogni 100 litri, sconto 1 per 0[0 al deposito.

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 2 agosto 1871.

250 ett.	Frumento (prezzo medio)	L.	22 34
60 »	Segala	id.	» 13 43
20 »	Avena	id.	» 8 23
45 »	Meliga	id.	» 17 33
8 »	Miglio	id.	» 11 91
12 »	Riso	id.	» 28 16
»	Castagne secche	id.	» — —

l'ettolitro.

Buoi	1ª qual.	al miria	L.	— —
134 Idem	2ª id.	id.	»	5 80
35 Vitelli	1ª id.	id.	»	8 —
195 Idem	2ª id.	id.	»	6 50
25 Giovenche		id.	»	5 80
214 Maiali	da latte da lire 6 a 10		caduno.	
800 mir.	Canapa greggia	al mir.	L.	6 90
900 »	Cordame	id.	»	10 —
425 »	Olio fino d'oliva	id.	»	17 —

MERCATO DI MILANO.

Ecco il listino dei prezzi pel grano consegnato a pronti il 2 agosto.

	All' ettolitro min.	magg.
Frumento nuovo	L. 21 55 a 22 90	
» vecchio	» 23 30 a 24 —	
Granoturco	» 17 45 a 18 85	
Segala	» 13 70 a 14 75	
Riso nostr. (dazio esol.)	» 24 — a 27 45	
Riso pugl. (idem)	» 21 90 a 26 —	
Avena (idem)	» 7 — a 7 60	

MERCATO DI CHIERI.

(Nostra corrispondenza).

3 agosto. — Mercato ordinario, aumento nella meliga, il frumento stazionario. Il bestiame tende al ribasso.

Eccovi il solito listino delle vendite e dei prezzi:

Frumento	per ettolitro	L.	21 34
Segala	»	»	13 88
Meliga	»	»	17 35
180 quint.	Legna forte	L.	0 32 a 0 35
98 »	Idem dolce	»	0 20 a 0 25
87 »	Fieno	»	0 65 a 0 70
48 »	Paglia	»	0 55 a 0 62

il miriagramma.

12 Buoi	1ª qual.	L. 6 50 a 7 —	il mir.
12 Idem	2ª id.	» 5 25 a 5 75	id.
18 Vitelli	1ª	» 7 50 a 8 —	id.
11 Idem	2ª	» 5 75 a 6 25	id.

Vino da L. 12 a 14 il mezzo ettol.

MERCATO DI CHIVASSO.

(Nostra corrispondenza)

2 agosto. — Mercato ordinario. Tendenza al rialzo nella meliga e riso bianco.

Eccovi la distinta dei prezzi:

Frumento 1ª q.	per ettol.	L. 21 25 a 22 05	
Segala	»	» 13 45 a 14 10	
Avena	»	» 6 94 a 7 37	
Riso	»	» 26 48 a 28 19	
Meliga 1ª q.	»	» 16 92 a 17 78	
Fieno	per miria	» 0 70 a 0 75	
Paglia	»	» 0 40 a 0 45	
16 Buoi	da L. 240 a 320	caduno.	
5 Idem	da » — a 400	id.	
17 Vitelli	da » 25 a 40	id.	
3 Idem	da » 90 a 102	id.	
45 Moggie	da » 80 a 240	id.	
13 Maiali	da » 18 a 35	id.	

MERCATO DI CUNEO.

(Nostra corrispondenza)

1 agosto 1871. — Non essendovi stato nulla d'importante negli affari di questa settimana si trascrivono semplicemente i prezzi delle principali derrate, osservando però che la meliga ha segnato un lieve ribasso essendo affatto cessate quelle ricerche che si erano verificate nelle settimane addietro; il prezzo tuttavia si mantiene ancora molto elevato.

Eccovi dunque il solito listino delle vendite e dei prezzi:

3000 doppi dec.	Frumento	L.	23 25	l'ettol.
1500 »	Mescolo	»	17 25	id.
»	Segala	»	— —	id.
2000 »	Meliga	»	17 25	id.
500 »	Formentone		9 65	id.
300 »	Riso	»	28 60	id.
1400 »	Avena	»	8 50	id.

500 mir. Pomi di terra il miria cent. 60.

Borsa di Firenze del 4 agosto 1871.	
Rendita al 5 0[0	63 17
Oro lettera	21 27
Londra lettera	26 70
Cambio su Parigi	106 12
Prestito nazionale	88 15
Obbligazioni Tabacchi	490 —
Azioni Tabacchi	727 25
Banca Nazionale	2850 —
Az. Società ferr. Merid.	411 1[8
Obbligazioni »	196 —
Buoni »	480 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 20

Camera di Commercio ed Arti

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

5 agosto 1871 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0. C. del g. p. in c. 63 10. C. d. m. in c. 63 05 05 25 25 05 05 15 (63 15) 63 10 15 05 (63 10).

Corso legale 63 15.

Prestito Naz. 1866. C. del m. in corso P. 88 50.

Titoli per l'asse Eccl. C. d. matt. in c. G. 85 20.

Az. B. Sconto e Sete. C. del matt. in c. 200 199 75 199 50 in liq. 202 202 pel 31 agosto.

Obbl. canali Cavour. C. del m. in c. 334 50.

Obbl. ferr. Romane. C. del g. p. in c. 166 75. C. d. m. in c. 164 50 168 75 169 50 168 75 167.

Pezza d'oro da L. 20, 21 19 a 21 21.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

del 5 agosto.

Rendita: corso legale aumento cent. 22 1[2 sulla borsa precedente.

Il primo miliardo d'indennità è pagato! « Gaudeamus: » E che il rialzo dei fondi pubblici continui a provare al mondo che la « France est assez riche pour payer le Roi de Prusse. » Ma se il primo miliardo è pagato, ve ne sono ben altri da pagare e ben altre piaghe interne da sanare, quindi la situazione finanziaria attuale buona soltanto in apparenza, epperciò da non farci troppo a fidanza da chi non vuole rischiare gli benefizi acquistati. »

Malgrado il ribasso di Parigi qui fermezza su tutta la linea per abbondanza di danaro. Obblig. Romane in viva ricerca a prezzi di favore con apparenza di maggior sostegno.

Rendita pronta 63 15 a 63 10.
Rendita fine mese 63 55 a 63 50.
Prestito naz. 88 50 a 88 40.
Ecclesiastico 86 25 a 86.
Banca nazionale 2815 a 2812.
Banco Sconto 199 a 198 50.
Meridionali 415 a 414.
Regia Tabacchi 725 a 722.
Obbl. Romane 170 a 169.
Obbl. Cavour 334 50 a 335.
Obbl. Merid. 195 a 196.
Obbl. S. Paolo 421 a 420.
Buono l'arbitraggio di compre Romane contro vendita Meridionali.

SITUAZIONE
DELLA BANCA NAZIONALE
nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 15 luglio 1871.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi e succursali	L.	121,658,087 72
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	11,958,830 17
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decr. 1 maggio 1866)	»	46,450,250 »
Portafoglio	»	189,206,259 66
Anticipazioni nelle sedi e succursali	»	38,172,107 29
Anticipazioni al Governo (Decreti 1 ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	»	20,130,200 »
Tesoro dello Stato (Legge 27 febbraio 1856)	»	175,574 56
Tesoro dello Stato conto mutuo di 500 milioni in biglietti (L. 11 e 21 agosto 1870)	»	499,842,416 20
Id. id. di 50 id. in oro (Legge 11 agosto 1870)	»	50,000,000 »
Id. id. di 150 milioni in biglietti (Legge 16 giugno 1871)	»	108,266,443 77
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	16,000,222 »
Immobili	»	7,933,587 85
Effetti all'incasso in conto corrente	»	528,425 10
Azioni da emettere	»	30,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	300 »
Debitori diversi	»	14,631,436 80
Spese diverse	»	2,530,735 98
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	413,111 20
Obblig. dell'Asse Ecclesiastico in cassa	»	26,304,950 »
Id. presso la Banca Nazionale Toscana	»	1,974,690 »
Id. presso l'Amministrazione del Debito Pubb.	»	254,564,970 »
Depositi volont. liberi	»	193,646,266 78
Depositi obbligatori o per cauzione	»	21,229,541 49
	L.	1,645,706,892 57

Passivo.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolaz.	»	879,852,014 60
Id. somministrati agli stabilimenti di circol.	»	46,450,250 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente disponibile	»	5,751,197 92
Idem non disponibile	L.	1,910,640 25
Conti correnti (dispon.) nelle sedi e succursali	»	15,946,191 77
Id. (non disponibile) id.	»	37,589,426 90
Biglietti all'ordine a pagarsi (Art. 21 degli Statuti)	»	8,506,869 60
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	12,782,293 42
Dividendi a pagarsi	»	106,911 »
Pubblica alienazione delle obblig. Asse eccles.	»	50,448 58
Creditori diversi	»	14,885,113 82
Risconto del semestre preced.	»	886,040 15
Benefizi del semestre in corso	»	359,690 11
Ministero delle Finanze conto obblig. Asse Ecclesiastico da alienare	»	282,844,810 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	214,675,808 27
Profitti e perdite al 30 giugno 1871.	»	6,908,985 84
	L.	1,645,706,892 57

Dal confronto del presente resoconto con quello della settimana scorsa risultano le seguenti principali differenze:

Numerario	diminuz.	L.	449,478 98
Portafoglio	aumento	»	3,856,192 10
Anticipazioni	diminuz.	»	532,541 24
Depositi	aumento	»	15,887,230 85
Biglietti circol.	id.	»	4,320,968 »
Conti corr. dispon.	diminuz.	»	3,348,634 66
Id. non dispon.	aumento	»	788,935 25
Biglietti a ord.	diminuz.	»	1,197,369 21
Benefizi	aumento	»	148,230 11

Borsa di Milano — 4 agosto.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana pronta		63 1[5
» » fine agosto		63 30
Prestito Nazionale		88 20
Azioni della Banca Nazionale		2873 —
» Ferrovie Meridionali		412 —
» Regia Tabacchi		732 —
» Banca Lombarda		696 —
» Banca di Costruzione		710 —
» Banca gen. di Roma		577 —
» Banca Veneta		295 —
Obbl. Asse Ecclesiastico		85 50
» Ferr. Meridionali		196 —
» Ferrovie Sarde		162 —
» Regia Tabacchi		490 —
» Beni Demaniali		477 —
Buoni ferr. Meridionali		482 —
Cambi sopra Francia a vista		106 50
» Londra a tre mesi		26 65
» Francoforte a tre mesi		224 75
» Vienna a tre mesi		215 1[4
I pezzi d'oro da 20 fr.		21 22

Sconto 4 1[4 per 0[0.

Borsa di Genova — 4 agosto.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita si negoziò per contanti da 63 30 a 63 35.

Le azioni Credito Mobiliare si contrattarono da 614 a 612.

Le azioni Meridionali a 510 per cont.

Nei nostri valori di piazza continua a figurar molto bene il Banco Ligure commerciale, di cui le azioni si pagarono sino L. 255 di premio. Gli altri tutti ben tenuti, ma non in rialzo così marcato. La tendenza continua buona.

Francia breve lettera a 106 25, denaro a 106.

Londra a vista lettera 25 86, denaro a 26 80.

Marenghi da 21 17 a 21 18.

Sconto sopra l'Italia 5 p. 0[0.

BORSE ESTERE.

Parigi, 4 *agosto*.

(Chiusura della Borsa).

	3	4
Rendita francese	55 65	55 65
Rendita Italiana	59 60	59 35
Ferr. Lombardo-Venete	378 —	380 —
Obbligaz. idem	227 —	226 —
Ferrovie Romane	92 50	93 50
Obbligaz. idem	151 50	154 —
Obbl. ferr. Vittorio Em.	171 25	171 50
Obbl. ferr. Meridionali	181 50	182 —
Cambio sull'Italia	5 —	5 —
Credito mobil. francese	170 —	170 —
Obbl. Regia Tabacchi	466 —	460 —
Azioni idem	692 50	695 —
Prestito	88 15	88 20

Vienna,	3	4
Mobiliare	287 30	287 20
Lombarde	180 20	181 —
Austriache	425 —	424 —
Banca Nazionale	769 —	766 —
Napoleoni d'oro	9 72 5	9 72
Cambio di Londra	121 70	121 70
Rendita austriaca	69 15	69 45

Londra	3	4
Consolidato Inglese	93 5[8	93 5[8
Rendita Italiana	58 5[8	58 5[8
Turco	46 15[16	46 —
Spagnuolo	— —	31 7[8

Nuova York, 4.

Oro 112 50.

STRADE FERRATE MERIDIONALI.

Linea FOGGIA-NAPOLI

La più breve e più economica via per Napoli, per tutte le provenienze dell'Alta Italia, facenti capo a Bologna — Da Bologna a Napoli, treni diretti, ore 19 1[2, con risparmio di ore 7 50 sulla via di Roma.

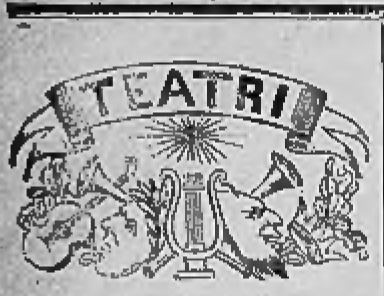
Partenze da **Torino** ore 7 40 antim.
» da **Milano** . 9 20 antim.
» da **Venezia** . 9 50 antim.
Arrivo a **NAPOLI** ore 11 15 *antim.*

PREZZI PER NAPOLI.

	Via Firenze-Roma		Via di Foggia	
	1ª cl.	2ª cl.	1ª cl.	2ª cl.
Da Torino	130,55	92,40	119,90	85,90
» Milano	119,95	85,15	109,20	78,65
» Genova	121,30	92,60	118,20	84,70
» Venezia	113,20	79,35	102,45	72,05
» Bologna	90,45	62,30	79,70	55,60

Partenza da **NAPOLI** ore 6 50 pom.
Arrivo a **Torino** . . 10 50 pom.
» *a* **Milano** . . 8 05 pom.
» *a* **Venezia** . . 9 50 pom.

Da Bologna e da Ancona a Napoli biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti, valevoli per otto giorni, con facoltà di fermata nelle Stazioni intermedie.



Balbo (ore 8 1/2) — *Compagnia equestre-ginnastica* A. Ciotti.

Alfieri (ore 8 1/2) — Opera: *Macbeth* — Ballo: *Il diavolo verde.*

DA VENDERE

una cascina detta Castello di *Cordova*, attigua alla chiesa Parrocchiale, strada Comunale ed **eredi** Bertinetti e Truffo, del quantitativo di giornate 8 circa, fra vigna, prato e campo, popolata di alberi fruttiferi, ed abbellita da orto e giardino, con pozzo d'acqua viva: più altra **casa** vicina, di tredici membri, con cantina, scuderia, fienile, vigna ed orto attiguo. — Recapito al sig. notaio Borgarello, via S. Filippo, 6, p. 2°, Torino. 2586

DA VENDERE

Tenuta in territorio di Breme (Lomellina), composta di fabbricati ed ettari 165 circa di terreni, a varia coltura, pella maggior parte irrigabili con acqua propria.

Per informazioni dirigersi in Torino al notaio Cassinis, via Botero, N. 19 — in Breme all'Agente della nobile casa Visconti. 3007

Da affittare al 1° ottobre

Sei camere al secondo piano, cantina e legnaia. — Doragrossa, 18, in fine del vicolo. — Indirizzo al portinaio in detto vicolo. 2375

Da affittare Grande locale, già occupato

dalla Stamperia del *Mondo elegante*, composto di 4 botteghe, di circa 300 metri, in un solo camerone in piena luce, palchettato, ed a vôlta, si adatterebbe a qualunque uso, anche suddiviso, a prezzo modico, via Tarino, casa Giuseppe Barbiè. 2482

Da affittare pel primo settembre

ALLOGGIO di 5 membri palchettati, bellissimo laboratorio lungo metri 10 per 4 larghezza, visibile dalle ore 2 alle 4, unito o separato, via Goito, N. 7. 3150

Collegio-Convitto

S. MASSIMO

Via della Rocca, 36.

resta aperto nelle vacanze; vi si fanno ripetizioni e preparazioni agli esami. Col 1° novembre si comincierà il **Corso Liceale** (primo anno soltanto).

3089 Il Diret. **T. BORGNA.**

Sacra di S. Michele

Si avvertono i signori visitatori di quest'antica Abazia, che a due terzi di strada da Sant'Ambrogio, avvi un albergo esercito da Perotti Stefano, detto **Stevo,** ove a prezzi moderatissimi possono trovare buonissimo vino, ristoro, eccellente aria, ottime acque minerali, non che decente alloggio, semprechè chi amasse fermarsi qualche tempo ne dia avviso al suddetto Perotti. 2827

Occasione favorevole

Per faccinta di negozio, grandissimo cristallo di metri 2 14, per metri 2, per L. 290, presso il sig. **GIORGIO FERRO,** via Roma, N. 10, Torino. 3091

Ponte Maria Teresa

Le Azioni rappresentate nell'adunanza del 2 corrente, non raggiungendo il numero prescritto dagli Statuti, gli Azionisti sono nuovamente convocati per mercoledì 10 agosto, alle ore 2 pom., nello scagno dei sigg. **Barbaroux,** padre e figlio.

A termini dell'art. 36 degli Statuti, le deliberazioni di questa seconda adunanza sono valide qualunque sia il numero delle Azioni rappresentate. 3127

INCANTO DI STABILI

in territorio di Leynì.

Il sig. notaio Carlo Torretta notifica che nel giorno 26 agosto prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nel suo studio, via Arsenale, N. 6, piano 2°, procederà alla vendita per pubblico incanto della cascina detta delle **Basse,** posta in territorio di Leynì, di ettari 27, 92, 92, pari a giornate 73, 30, 7, tra fabbricato civile e rustico, giardino, campi, prati e boschi, sul prezzo in complesso di L. 44,100, in cinque lotti separati e quindi riuniti in un solo. La perizia e tutti gli altri documenti relativi sono visibili nell'ufficio del notaio procedente in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Torino, 25 luglio 1871. 3020

BIGLIARDI per Caffè e Villeggiature

a prezzi discretissimi. — Dirigersi in via Giunastica, N. 10, Torino.

BOTTIGLIERIA

a rimettere nel centro di **città.** — Recapito dal Fiorista faccia al caffè Londra, via Po.

IMPAREGGIABILE

Etere

DELLE

100 BIBITE

Menta, Canellino. Anice, Arancio, Fior d'Arancio, ecc.

Questa bibita economica, digestiva, disinfettante, si vende esclusivamente dal fabbricante, Confetteria

G. B. SACCO

via Barbaroux, N. 1, TORINO.

AVVISO 2944

La Confetteria verrà trasferta nei primi giorni del prossimo settembre, in via Dora Grossa, N. 7, ed angolo via San Maurizio, N. 1, casa Matraire.

La bottega e retrobottega, in via Barbaroux, N. 1, **è da affittare per la sola stagione invernale** — con o senza mobili. —

Prezzo Lire 1 50 il Flacone.

Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, N. 199.

Avviso.

Col giorno 15 andante luglio, avendo i fratelli Bortolotti, quali proprietari della ditta cantante — Pietro Bortolotti — adempito a quanto viene prescritto dalla legge 30 agosto 1868, concernente i marchi e segni distintivi di fabbrica, venne riservato alla detta ditta l'uso esclusivo del segno distintivo, o marca di fabbrica da essa adottato, consistente in un ovale avente nel centro un arancio moscato, ed attorno la leggenda — Marca di fabbrica - Ditta P. Bortolotti — depositata, che verrà impressa sulle etichette che si appongono sulle bottiglie dell'Acqua di Felsina, sulle ricette che accompagnano le bottiglie e sulle carte con cui si fanno i pacchi.

Ciò si deduce a pubblica notizia a termini dell'art. 10 di detta legge e per fruire dei diritti tutti dalla medesima concessi.

Il vero deposito della FELSINA del Bortolotti in Torino si trova dal Parrucchiere **Casalis, via Roma, 43.** 3152

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA DOTT. CARLO ORIO

Milano — Piazza Belgioioso, N. 2 — **Milano**

9ª IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI DAL GIAPPONE

per l'allevamento 1872.

Questa Associazione sempre fornisce ai suoi Sottoscrittori dei migliori Cartoni originari a un costo il più moderato (nella scorsa stagione a **L. 19 80**). Ora ha nuovamente aperte le sottoscrizioni a condizioni molto convenienti, e, nella fiducia di poter procurare ottimi Cartoni a prezzo ancora più mite, riduce le anticipazioni (di cui nel Programma 20 maggio scorso), a **sole L. 3 per Cartone.**

Le sottoscrizioni a termine del suddetto Programma (che si spedisce a chi ne fa richiesta), e i versamenti, a mezzo anche di Vaglia postali, si ricevono presso:

il Dott. **CARLO ORIO,** 2, Piazza Belgioioso, in Milano, e
la **Banca ZACCARIA PISA,** e
la **Banca PIO COZZI e C.,** pure in Milano, e
la **Banca FRATELLI NIGRA,** in Torino. 3107

Circondario di Biella — Mandamento di Mosso Santa Maria.

Pia Istituzione Medico Sella

Il Comitato pel monumento al sig. Medico Sella avendo deciso di dare esecuzione al progetto presentato dal sig. scultore Ercole Villa di Vercelli, invita chiunque aspiri alla formazione di detto monumento a presentare al Comitato il suo partito, non più tardi del giorno 18 dell'imminente agosto.

Per aver visione del progetto e del capitolato dirigersi in Mosso Santa Maria, al sig. notaio SECCHI, membro del Comitato.

Mosso Santa Maria, 31 luglio 1871.

3108 Per il Comitato **Garlanda segr.**

MAGAZZENO LEGNAMI DEL TIROLO

E CEMENTO DI GERMANIA

con riduzione sui prezzi finora praticati

Presso **L. AUCHENTALLER,** via Juvara, N. 4, e Fabro N. 6, accanto al Giardino, Torino (Porta Susa). 704

FEBBRIFUGO SENZA CHINA

TONICO, STOMATICO, DIGESTIVO

Rimedio sicuro contro le febbri terzane, quartane e intermittenti

Eccellente ritrovato composto di pure sostanze vegetali

Non contiene china nè veruna sostanza perniciosa

Prezzo della boccetta L. 2 con istruzione — Deposito principale nella Drogheria MANASSERO, piazza del Corpus Domini, Torino.

Sconto ai rivenditori, spedizione in Provincia contro vaglia.

3061

Non più Medicine

La deliziosa Farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli, e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

72,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di 1/4 chilogr. L. **2 50;** 1/2 chilogr. L. **4 50;** 1 chilogr. L. **8;** 2 chilogr. e 1/2 L. **17 50;** 6 chilogr. L. **36;** 12 chilogr. L. **65.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

(Brevettata da S. M. la Regina d'Inghilterra), dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

In polvere per 12 tazze fr. 2 50; id. per 24 tazze fr. 4 50; id. per 48 tazze fr. 8; id. per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50; id. per 24 tazze fr. 4 50; id. per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY E C., N. 2, via Oporto, e 34 via Provvidenza, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del Regno. 1

SCIROPPO DEPURATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

al Ioduro di Potassio

DI J. P. LAROZE, *Farmacista a Parigi*

Il Ioduro di Potassio è un alterativo reale, un depurativo di un efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amaro, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrirne alcun sconcerto e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette ai medici di appropriarne l'uso ai diversi temperamenti, nelle *Affezioni scrofolose, tubercolose, cancherose,* sifilitiche *secondarie e terziarie,* non che *reumatismi,* per i quali egli è il più sicuro specifico.

Fabbrica e Spedizioni: Ditta **J. P. Laroze e C.,** 2, rue des Lions-St-Paul, Paris.

Depositi in *Torino:* Mondo, Bonzani, Taricco, Ferrerati, Cornaglia. 2889

Generosa Mancia

a chi avesse trovato e consegnerà all'ufficio di questo Giornale una **Cartella al Portatore** sul Debito Pubblico dello Stato, della rendita di L. 200 coll'unito ultimo coupon, stata smarrita la mattina del 4 corrente, verso le ore dieci antim., sotto i portici della Fiera o sue adiacenze. 3151

Favorevole Occasione

da affittare al presente

per un mese od anche due un negozio sito in via Roma, in buonissima posizione, col completo mobiglio e vetrina. — Dirigersi per le informazioni alle iniziali R. B., ferma in Posta, Torino. 3153

3136 CITAZIONE

Con atto in data d'oggi il sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Torino, sull'instanza del sig. conte Balbiano Gio. Maria Vittorio di Viale, assistito dal suo curatore sig. avv. Matteo Abbona, ambi residenti in Torino, a mente dell'art. 142 della proc. civ., ha citato il sig. barone Camillo Duport, residente a Parigi, rue Riche-pance, N. 7, a comparire avanti la Corte d'appello di Torino, sezione terza, all'udienza delli 10 del prossimo novembre, per vedersi riparare la sentenza del tribunale civile di Torino del 26 maggio ultimo ed in sua riparazione mandarsi eseguire gli esami di cui è caso, il tutto colle spese dei due giudizii.

Torino, 3 agosto 1871.

Agostino Scaravelli usc.

NOTIFICANZA DI SEQUESTRO

Sulla richiesta del signor Cesare Debernardi, residente in Torino, con elezione di domicilio in detta città presso il procuratore sottoscritto, l'usciere Ferreri con atto delli 2 corrente mese ha notificato alla ditta Semenza in Londra il ricorso e decreto di sequestro rilasciato dall'illustrissimo signor presidente del tribunale di commercio di questa città li 28 scorso luglio, avendo inoltre sequestrato a mani di essa ditta la somma di cui andasse debitrice verso il Giorgio Berlin ed ingegnere Giuseppe Garavagno sino alla concorrente del credito del Debernardi, per cui fu rilasciato il sequestro in L. 5000 ed accessorii.

Torino, 3 agosto 1871.

Rebuffatti sost. A. B. Ottolenghi p. c.
3124

3116 FALLIMENTO

Si avvisano i creditori verificati e giurati nel fallimento di Margherita Rapelli, già negoziante in quadri e specchi, di comparire il 26 del mese di agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane nella sala dei congressi di questo tribunale, avanti l'illmo sig. giudice delegato per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 2 agosto 1871.

Bracco vice-canc.

3135 NEL FALLIMENTO

di Giovanni Battista Lora-Mezze, già fabbricante in pannilana a Trivero, alle ore 9 antimeridiane del 24 corrente agosto, davanti il giudice delegato sig. avv. Bernasconi, in una delle sale di questo tribunale avrà luogo la verificazione dei crediti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Biella, addì 2 agosto 1871.

Paolo Fossati canc.

3141 INSTANZA

per nomina di perito.

L'avvocato Nicolao Boglia, residente a Mondovì, ha presentato ricorso all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di detta città per ottenere la nomina di un perito per la descrizione ed estimo dei beni posseduti da Pecchenino Giovanni Battista sui territorii di Ceva e Sale delle Langhe, su cui intende promuovere giudicio di subastazione.

Mondovì, 3 agosto 1871.

Ambrogio Rovere p. c.

PALLINI DA CACCIA

di piombo vergine, prima fusione.

Nazionali L. 54 al quintale e centesimi **60** al chilogramma
Esteri L. **60** al quintale e centesimi **65** al chilogramma.

POLVERE da CACCIA e da MINA

di fabbrica nazionale ed estera.

FUCILI da CACCIA e REVOLVERS:

Cartuccie per Revolvers e **Fucili** a retrocarica, **Capsule, Stoppacci** ed ogni altro articolo relativo alla caccia.

Vendita all'ingrosso e dettaglio da **Sormani G. B.,** via Ospedale, 10.
3013

PORTA SUSA

NATALE LANGE

Via Juvara, 8 — Magazzini Legnami del Tirolo da lavoro e da costruzione, segati ed a grossa squadratura; vero Cemento di Germania. — Pavimenti di lusso — Doghe rovere spaccate. **Prezzi ribassati. — Concorrenza impossibile.** 2743

PORTA SUSA

INJECTION BROU

DIFFIDARSI DELLA CONTRAFAZZIONE

Igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a **Parigi** presso l'inventore, boul. Magenta, 158. **Milano, A. Manzoni e C.,** via Sala, 10.

(Vedere la memoria sulla falsificazione alla pagina 2 dell'Opuscolo che è unito al flacone). 2

PROFUMERIA IGIENICA ITALIANA

DEPOSITO IN TORINO

via Bogino, N. 2, vicino al Caffè Fiorio

	da L.	a L.
Saponette finissime per toeletta assortite profumi, *la Doz.*	4 -	12 -
Id. trasparenti id.	2 50	4 20
Id. comuni id.	1 80	4 -
Id. solforose, specialità medicinali	3 60	- -
Id. al fiele id. per levar macchie	1 50	- -
Pomate finissime in cristalli e porcellane	2 -	25 -
Id. comuni in vetri	2 50	8 -
Cosmetici finissimi assortiti profumi	4 -	6 -
Id. comuni	- 90	5 -
Estratti concentrati in cristalli e porcellane	6 -	15 -
Id. seconda qualità	2 -	6 -
Aceto per la toeletta in flacon d'ogni forma	3 -	15 -
Id. seconda qualità	3 -	5 -
Acque aromatiche assortite per la toeletta	2 -	15 -
Id. Colonia, prima qualità, concentrata	5 -	12 -
Id. id. seconda qualità	5 -	9 -
Id. lavanda	5 -	12 -
Id. fior d'aranci finissima (di Nizza) *al Litro*	1 50	- -
Benzina profumata *la Dozzina*	4 -	- -
Fontane flora, spruzzatoi, grandioso assortim.º, cadauno	1 20	4 -
Olii profumati e Macassar oil *la Dozzina*	3 -	8 -
Crema d'amandorle ed Euxesis del Lloyd per la barba	8 -	- -
Cold cream in porcellane e vetri	9 60	16 -
Polvere e paste per i denti, in scatole	2 -	10 -
Acqua di Colonia ed aceto per toeletta *al Litro*	8 -	12 -

Acqua miracolosa per tingere i capelli e barba
Articoli per la tinta della carnagione
Preparati per profumare le abitazioni

Svariato assortimento in articoli di fantasia e giuochi di sorpresa, ecc. 3015

ELEXIR CALLIERIS

Questo meraviglioso liquore guarisce prontamente le febbri, anche le più ostinate, ed è un eccellente vermifugo. Efficacissimo contro il *cholera,* fa sparire i mali di capo e di stomaco causati da cattiva digestione.

Libera dall'incomodo del catarro, che soventi volte lascia all'ammalato tristi conseguenze; facilita la digestione, impedisce la irritazione dei nervi ed eccita in modo sorprendente l'appetito. Si prende in qualunque ora: *un cucchiaio da tavola* senza mutazione di vitto. Due goccie nel caffè producono un gusto gradevole.

Prezzo L. 2 50 il *flacone* grande, e lire 1 50 il piccolo.

Dirigere le domande in Cigliano all'inventore *Sebastiano Callieris.*

Deposito generale presso *Carlo Manfredi,* via Finanze, N. 1, Torino, e presso le farmacie Bonzani e Taricco — In Roma presso Dante Ferroni — Firenze, Compaire — Alessandria, Bosllio — Novara, Caccia — Ivrea, Viassone — Crescentino, Balestrero — Livorno Vercellese, Barale — Cigliano, Giaccono — Cercenasco, Forriero — Airasca, Maccagno. 2916

Torino Via Finanze, un. 1 e 3

CARLO MANFREDI

in faccia all'Albergo Centrale

Per Giardini e Feste Campestri

Fuochi d'artifizio d'ogni qualità, sia separati che riuniti in cassette di L. 10, 15, 25 e 50 caduna.

Palloni aereostatici, sistema Mongolfier, ascensione garantita. Di un metro d'altezza L. 1 50, di un metro e 25 centimetri L. 2 25, di un metro e 50 centimetri L. 3, di due metri L. 4, di 2 metri e 50 centimetri L. 5.

Globi a colori, centesimi 40 caduno e L. 4 50 la dozzina. — Soli — Stelle, ecc., a prezzi differenti.

Lanterne veneziane a colori variati per illuminazioni, con piattellino, a cent. 25 caduna e L. 2 50 la dozzina.

Sia i fuochi che i palloni vanno accompagnati da relative istruzioni sul modo di accenderli e farli partire. — A semplice richiesta si spedisce la distinta dei fuochi contenuti nelle cassette e loro prezzi anche separati.

Si spediscono, con imballaggio gratis, avvertendo d'indicare bene il mezzo di trasporto. 2358

I Magazzeni in 2524

TULLI, PIZZI E BIANCHERIE

della Ditta

ANTONIO CAUVIN E COMP.

già esistenti fin dal 1838 in via S. Tommaso, N. 6, sono stati trasferti

IN VIA DORAGROSSA N. 8, PIANO 1°.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp., e presso i principali Librai d'Italia.

VOCABOLARIO

LATINO-ITALIANO ED ITALIANO-LATINO

COMPILATO AD USO DELLE SCUOLE

DA

LUIGI DELLA NOCE e FEDERICO TORRE

Due grossi volumi in-12° — Il secondo è diviso in due parti.

Prezzo **L. 10.**

Si vendono pure legati a L. 12.

Questi due volumi complessivamente comprendono 4000 pagine in carattere minuto e nitidissimo.

3126 NOTIFICANZA

a senso dell'art. 141 del codice di procedura civile.

Con atto 22 scorso luglio, l'usciere Luigi Bergamasco, addetto al tribunale civile di Torino, notificò, ad instanza della signora Vittoria Degregori, vedova del medico Pietro Galeazzi, residente in Torino, ammessa al beneficio della gratuita clientela per decreto di detto tribunale in data 11 marzo 1868, ed a termini dell'art. 141 codice di procedura civile, alli sigg. Serafina Giordano ed avv. Giuseppe coniugi Zerboglio, già residenti in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza proferta dal tribunale civile di Torino, in data 30 maggio 1871 (registrata a debito n. 3005, lib. 9, li 12 successivo giugno), ed in forza della stessa sentenza spedita in forma esecutiva li 10 giugno scorso con lo stesso atto fece precetto ai detti coniugi Zerboglio di pagare fra giorni 5 prossimi alla vedova Galeazzi predetta lire 275 portate dalla sentenza stessa, e pene degli atti esecutivi.

Torino, 3 agosto 1871.

Rumiano sost. Rumiano p. c.

3138 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale civile e correzionale di Torino, con sentenza in data di oggi ha deliberato gli stabili caduti nella subasta promossa dall'avvocato Giovanni Battista Calvetti, residente in Pianezza, contro Rovej Maria fu Felice, vedova di Carlo Ricchetto, quale madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Luigi e Felice, residenti sulle fini di Pianezza, Marianna moglie di Pancrazio Bollia, e Teresa moglie di Francesco Bollia, fratelli e sorelle Ricchetto, residenti pure sulle fini di Pianezza, a favore del prenominato instante avvocato Calvetti Giovanni Battista pel prezzo di L. 2500.

Descrizione degli stabili

posti in territorio di Pianezza.

Alteno di are 19, 65; fabbricato rustico e siti annessi, di cent. 50; prato di are 10, 20; alteno di are 19, 65.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 16 agosto corrente.

Torino, 1° agosto 1871.

G. Pavarino canc.

3130 FALLIMENTO

di Antonia Ajmasso, negoziante in telerie in Alba.

Il tribunale civile d'Alba, facente funzione di commercio, con sua sentenza d'oggi stata registrata con marca della registrazione da lire una, dichiarava il fallimento della nominata Ajmasso Antonia, destinava a giudice delegato il signor avvocato Paolo Dalmazzone, ordinava l'apposizione dei sigilli e nominava a sindaco provvisorio la ragion di negozio corrente in Torino L. Luisia.

E per la nomina dei sindaci definitivi fissava l'adunanza dei creditori davanti al prefato signor giudice nella solita sala delle udienze di detto tribunale per le ore 3 pomeridiane del 16 corrente mese.

Alba, dalla cancelleria del tribunale, 2 agosto 1871.

Gay vice-canc.

MODIFICAZIONE DI SOCIETÀ

Con scrittura 1° corrente luglio il sig. Domenico Serra cessò di far parte della società per la fabbricazione del cioccolatte, contratta coi signori Andrea Gastaldi ed Andrea Miglino, con scrittura 29 giugno 1870, ed entrarono, in di lui vece, Giacomo, Lorenzo ed Ambrogio fratelli Guglielminetti.

La società continua sotto lo stesso nome Gastaldi e C., e pello stesso termine di anni nove.

La firma è comune a tutti i soci nei limiti indicati dalla scrittura, depositata per estratto al tribunale di commercio.

Torino, 31 luglio 1871. 3131

SUBASTA E GRADUAZIONE

(2ª Pubbl.)

Instanti li signori Michele, avvocato Annibale, Enrico e Giuseppe fratelli Pollano fu chirurgo Gioachino, residenti a Clavesana, il tribunale civile di Mondovì, con sentenza 28 aprile ultimo scorso autorizzò la subastazione dei beni posseduti da Bonino Fedele fu Francesco sul territorio di Clavesana, e con successivo decreto del presidente dello stesso tribunale venne fissata per l'incanto di detti beni l'udienza del 6 prossimo venturo settembre.

Colla stessa sentenza si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stessi stabili con ingiunzione ai creditori, aventi diritto al medesimo, di depositare alla cancelleria del tribunale entro il termine di giorni trenta dalla notificanza del bando le rispettive loro domande di collocazione, e venne delegato per l'istruzione del giudicio il signor avvocato Giovanni Anselmi.

Mondovì, 25 luglio 1871.

3094 Amb. Rovere p. c.

3036 CITAZIONE

Il signor commendatore ingegnere Severino Grattoni, quale rappresentante l'impresa generale della strada ferrata da Bussoleno al Moncenisio e del traforo delle Alpi, sede in Torino, con atto in data d'oggi, citò in via di reiterazione la ditta H. Joret e Compagnia di Parigi, per comparire fra giorni quaranta davanti il tribunale di commercio di questa città, per ottenere la rifusione dei danni per mancata consegna di quattro ponti in ferro, ad uso della strada ferrata che dà accesso al traforo del Cenisio, di cui negli atti 7 marzo e 31 maggio 1870, sotto pena dell'arresto personale e delle spese.

Torino, 31 luglio 1871.

Allinno sost. Belli p. c.

Torino — Tip. G. Favale e C.